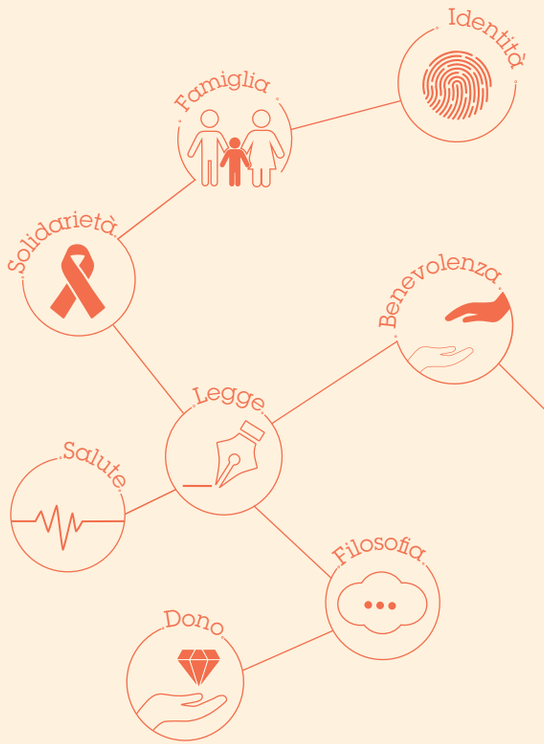



## Sintesi

La Commissione di bioetica della Conferenza dei vescovi svizzeri (CBCVS) ha anzitutto lo scopo di informare, far riflettere e proporre opinioni su questioni relative all'inizio vita, alla trasformazione della vita, alla fine vita e all'etica medica e clinica, proponendo un approccio cristiano al servizio degli individui e della società. Essa rappresenta un ponte tra la ricerca e la società e fonda la propria riflessione critica soprattutto sulle nozioni di dignità umana, di bene comune e di autonomia, basandosi concretamente, secondo la tradizione dell'antropologia cristiana, su argomenti razionali.

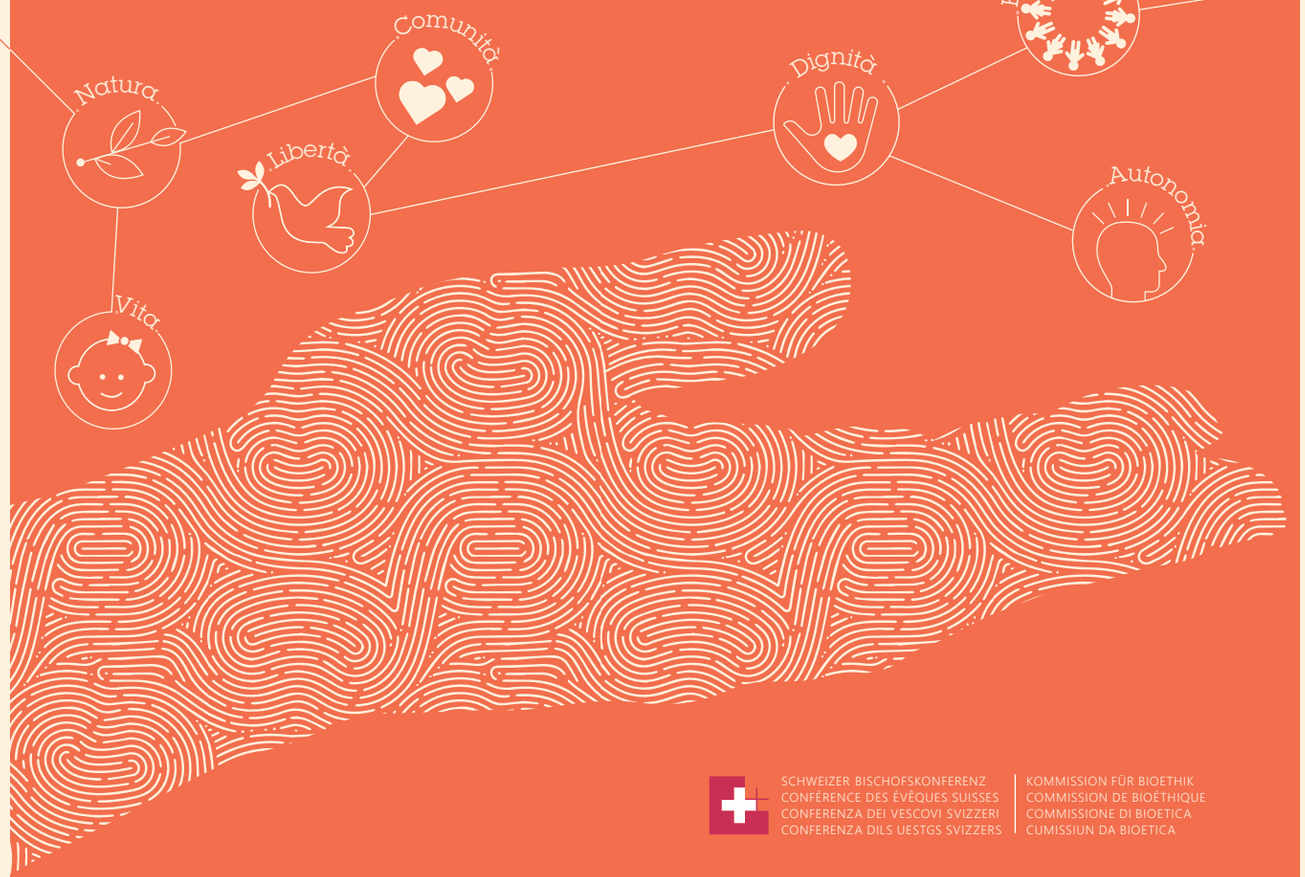
Gli altri nostri opuscoli:

- La diagnosi preimpianto
- La donazione di organi
- L'antropologia cristiana

Per ordinarli, scrivere a sekretariat@bischoefe.ch

Rue des Alpes 6,1700 Friburgo
+41 26 510 15 41
bioethik@bischoefe.ch
www.commission-bioethique.eveques.ch

Agosto 2020




SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

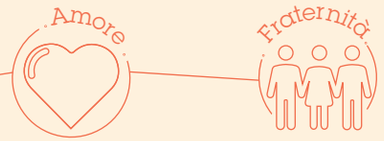
KOMMISSION FÜR BIOETHIK
COMMISSION DE BIOÉTHIQUE
COMMISSIONE DI BIOETICA
CUMISSIUN DA BIOETICA

# CHIARIMENTO

## Un approccio cristiano alla bioetica

### Preambolo

La scienza e la medicina sono in continua evoluzione e implicano cambiamenti che, nel bene o nel male, spingono sempre un po' più avanti i limiti ed esigono nuovi modi di porre vecchie questioni. La bioetica elabora e offre gli strumenti per comprendere queste sfide e per prendere una posizione sia sul piano personale che su quello sociale (politica).




### Commissione di bioetica della Conferenza dei vescovi svizzeri

Lo scopo della Commissione di bioetica della Conferenza dei vescovi svizzeri (CBCVS) è di presentare a chiunque, credente o meno, le sfide poste dalle complesse questioni di bioetica.

La commissione propone degli orientamenti basandosi, secondo la tradizione dell'antropologia cristiana, su argomenti razionali fondati su fatti concreti (cfr. opuscolo L'antropologia cristiana). La commissione è composta da studiosi di etica, filosofi, medici, giuristi e teologi, forti dell'esperienza maturata da ciascuno nel proprio ambito. Questi esperti rispondono alla domanda di una presa di posizione che si leva dall'Assemblea dei vescovi, dal Consiglio federale, dal Parlamento federale e dalle istituzioni cantonali o propongono chiarimenti su tematiche specifiche riguardo alle quali ritengono importante informare la popolazione. Invitando alla riflessione e interpellando la coscienza umana, la commissione partecipa dunque al dibattito pubblico e contribuisce a edificare la società di oggi e di domani.

## Che cos'è la bioetica?

L'essere umano è un animale sociale dotato di ragione e di volontà, alla continua ricerca di un senso e della felicità. Egli si domanda quali siano le azioni migliori da compiere per se stesso e per la società. Questa riflessione è l'oggetto dell'etica.
Gli interrogativi etici nel campo della medicina non sono nulla di nuovo. Fin dalle origini, la medicina ha voluto basarsi su regole di buone pratiche (deontologia), segnatamente attraverso il giuramento di Ippocrate (~400 a.C.). È un'etica elaborata dai medici per i medici al fine di regolare la loro prassi quotidiana. La bioetica è apparsa negli anni Sessanta del 1900, in seguito ai progressi tecnologici compiuti in campo medico e in risposta a certi abusi commessi in particolare nell'ambito della ricerca.
La bioetica interroga le pratiche della biologia e della medicina, in particolare per quanto concerne le scelte che si ripercuotono sulla società e sull'essere umano. Dunque, la prassi medica solleva molteplici interrogativi che spaziano dalla relazione medico-paziente a questioni di più vasta portata poste dalla sanità pubblica, dalla giustizia distributiva e dai problemi ecologici.

La bioetica affronta più specificamente gli argomenti seguenti:

- **Inizio vita:** procreazione medicalmente assistita, diagnosi preimpianto, eugenismo, maternità surrogata, ecc.
- **Trasformazione della vita:** clonazione umana, manipolazione degli embrioni umani, transumanesimo, robotica, ecc.
- **Fine vita:** soins palliatifs, suicide assisté, euthanasie, ecc.
- **Etica della ricerca ed etica clinica:** donazione e trapianto di organi, consenso presunto, consenso informato, capacità di discernimento, rappresentante terapeutico, direttive anticipate, autodeterminazione, ecc.

Le questioni trattate nell'ambito della bioetica sono generalmente complesse e richiedono una riflessione approfondita. Pertanto, una commissione di bioetica ha anzitutto lo scopo di informare, far riflettere e proporre dei pareri. Essa rappresenta un ponte tra la ricerca e la società.

## La bioetica vista dalla CBCVS

La riflessione bioetica si basa su alcune definizioni che variano a seconda del contesto della rappresentazione dell'etica e della persona (antropologia).
Il principio fondamentale dell'etica sanitaria cristiana si basa sull'accoglienza dei deboli e dei piccoli, nei quali si rivela la figura di Cristo (Mt 25). Le fonti di questa riflessione attingono a una pratica culturale molto antica che consiste nel «prendersi cura della vita e nel promuoverla», che poi è il fulcro del sistema di accoglienza ospedaliera nel contesto cristiano.
Principalmente la CBCVS orienta la propria riflessione etica basandosi sulle nozioni fondamentali seguenti.

### La dignità della persona umana

Ogni essere umano, dal concepimento alla morte naturale, ha in sé una dignità assoluta (sacralità della vita) sia nei confronti degli altri che verso se stesso.
La dignità è il fondamento di ogni azione politica e sociale. La persona non deve mai essere sfruttata, strumentalizzata, né usata come un semplice mezzo, come se fosse un oggetto. Il più forte ha il dovere di proteggere il più debole e il più fragile, non soltanto sul piano economico e politico, ma in particolare nei momenti dell'esistenza di maggiore vulnerabilità dal punto di vista sanitario (inizio vita, gravidanza, malattia, fine vita…). Questa dignità intrinseca implica dei doveri verso gli altri ma anche verso se stessi, ivi compresi la propria vita e il proprio corpo (indisponibilità del corpo). Di conseguenza, un approccio cristiano alla bioetica prende le distanze da un utilitarismo calcolatore che si riduce alla mera ponderazione dei vantaggi e degli svantaggi di una determinata pratica. Per formulare le pratiche più giuste, essa considera il valore intrinseco di ogni vita umana, tenendo conto che tutti hanno pari dignità.
In definitiva, l'importanza della dignità umana è chiarita dal fatto che ogni singolo essere umano è creato a immagine di Dio e che è chiamato a una relazione di intimità con Lui.

### Il bene comune

Partendo dal naturale desiderio di vivere insieme, l'essere umano sperimenta che il bene della società è al servizio della persona e viceversa. Ogni individuo ha dunque dei diritti e dei doveri e ciascuno è davvero responsabile di tutti (solidarietà).
Questa interdipendenza significa che più si cerca il bene comune, più si favorisce la realizzazione delle singole persone. Un approccio cristiano al bene comune si contrappone a un individualismo e a un egoismo esasperati e indica un'opzione preferenziale per i poveri ovvero per coloro che sono nel bisogno, sia esso economico, sociale, affettivo o di qualsiasi altro genere. Tale approccio cristiano contesta l'iperliberismo e il primato assoluto della volontà del soggetto e tenta di comprendere le implicazioni sociali degli argomenti trattati.
In definitiva, l'approccio cristiano è chiarito dal fatto che l'essere umano è destinato alla vita eterna, che implica la comunione delle persone salvate da Cristo.

### L'autonomia

La persona, libera e in grado di fare le proprie scelte (discernimento), esercita la propria autonomia attraverso una riflessione personale che si inserisce in una comunità, in una società. L'autonomia è relativa all'oggetto della decisione e frutto di una ponderazione personale, fondata su informazioni e su un tempo di riflessione e di scambio sufficienti.
Autonomia non vuol assolutamente dire che ogni scelta e desiderio dell'individuo siano giustificati di per sé (iperindividualismo, false idee di libertà), né che il suo benessere soggettivo e il suo consumo personale siano preminenti (materialismo). Essa non è nemmeno uno spiritualismo disincarnato che non tiene conto delle necessità fisiche o che considera che il proprio corpo non fa parte del proprio essere. Essa tende a comprendere l'essere umano nella sua globalità fisica, psichica, spirituale e comunitaria.

Un approccio cristiano all'autonomia è orientato verso il bene, in ragione della dignità della persona umana e del bene comune. L'esercizio della libertà, per molti versi fragile, è rafforzato e sostenuto dalla grazia.

Un approccio cristiano alla bioetica è un appello alla riflessione e allo sviluppo sia a livello personale che sociale e non un elenco di prescrizioni o di divieti. Grazie a una riflessione globale, misurata e complessa, esso propone un quadro nel quale l'individuo è libero di evolversi secondo scienza e coscienza.